

Fondazione della Comunità Bresciana

Fcb, 500mila euro investiti per il territorio

• La Call to Action promuove veri e propri laboratori di co-progettazione che coinvolgono 94 realtà

Al termine di un articolato percorso di ascolto e pianificazione durato più di un anno, la **Fondazione della Comunità Bresciana**, in sinergia con la Fondazione Cariplo, ha svelato i frutti della sua innovativa Call to Action. Questa iniziativa si è distinta dai tradizionali bandi di finanziamento per la sua natura di vero e proprio laboratorio di co-progettazione, che ha visto il coinvolgimento di 94 organizzazioni locali, selezionate da un nucleo iniziale di 121 realtà. L'obiettivo sono progetti di alto valore sociale che mettano al centro accesso equo alle opportunità, legalità, benessere psicofisico e innovazione educativa, attraverso l'uso di linguaggi artistici e multidisciplinari.

È stato stanziato un fondo di 500.000 euro, distribuito in modo capillare tra cinque raggruppamenti territoriali.

Gli ambiti

Ambito Brescia 1 (Centro Storico) – «Tracce: narrazioni, cammini, esperienze»: que-

sto intervento punta alla riqualificazione sociale degli spazi entro le mura venete. L'idea è trasformare i luoghi pubblici in nodi di incontro, eliminando le barriere per chi vive condizioni di marginalità o disabilità. Con un target di oltre 26.000 persone, il progetto propone strumenti come la «Biblioteca vivente», laboratori fotografici e cammini narrativi, integrando i temi della crisi climatica con la ricerca artistica.

Ambito Brescia 2 (Quartieri periferici) – «ZIP! Una cerniera che unisce»: concepito come un motore di cambiamento per le aree extra-urbane, il progetto intende ricucire i quartieri marginali. Non si tratta di eventi isolati, ma di un sistema di laboratori creativi e performance volto a trasformare spazi sottoutilizzati in veri hub di produzione culturale, dove la partecipazione dei cittadini diventa strumento di formazione e crescita collettiva.

Bassa Bresciana e Franciacorta – «La Carovana»: un'iniziativa itinerante che pro-

muove un «passo lento» attraverso sette tappe simboliche del territorio, come il Castello di Padernello. Attraverso la fusione tra sport, scienza e teatro, il progetto costruisce percorsi di benessere dedicati soprattutto alle fragilità psichiche e al dialogo tra generazioni diverse.

Garda e Valle Sabbia – «Archivio del possibile»: una riflessione profonda sul corpo come luogo di identità e rappresentazione. L'obiettivo è decostruire pregiudizi e stereotipi attraverso attività espressive come la musica e il teatro, con un'attenzione particolare alla prima infanzia (0-6 anni) e al sostegno dei genitori nel loro ruolo educativo.

Valle Camonica e Valle Trompia – «Sconfinamenti»: il tema centrale è il superamento dei confini – fisici, mentali o sociali – per trasformarli in soglie di scambio. Il progetto combatte la povertà educativa nei giovani (fino a 25 anni) utilizzando linguaggi contemporanei, come la musica trap e i podcast. **Ir.Pa.**



Fondazione della Comunità Bresciana La sede di Brescia 2

